



Raffaella Faggioli e Lorenzo J.S.  
con la collaborazione di Cecilia Vallardi

## Dentro l'autismo

*L'esperienza di un clinico,  
la testimonianza di un Asperger*

Milano, FrancoAngeli, 2014

Un testo decisamente insolito *Dentro l'autismo*, recentemente pubblicato da FrancoAngeli nella collana «Strumenti per il lavoro psico-sociale e educativo», che si differenzia sotto diversi punti di vista dai numerosi altri volumi disponibili sull'argomento.

Prima di tutto per gli autori: un clinico, Raffaella Faggioli, educatrice professionale, psicologa e psicoterapeuta che si occupa di autismo da oltre 20 anni, e un suo paziente, Lorenzo J.S., un professionista stimato nel suo settore, che ormai in età adulta, curioso di comprendere la sensazione di diversità che ha caratterizzato la sua intera vita, ha intrapreso il percorso diagnostico che lo ha portato alla diagnosi di Sindrome di Asperger.

È la prima volta che questo argomento viene affrontato contemporaneamente da punti di vista così simmetrici. Esistono esempi di autobiografie di persone con autismo e molti loro interventi sono reperibili su internet; esistono numerose testimonianze di genitori, ma mai il tema era stato affrontato con un confronto diretto fra un clinico e un paziente.

La caratteristica peculiare di questo libro è, infatti, il continuo alternarsi delle voci di Raffaella Faggioli, che racconta con passione le sue innumerevoli esperienze con

persone con autismo di tutte le età e gli stili di funzionamento, e di quella di Lorenzo, che «semplicemente» descrive il proprio modo di essere e le proprie strategie.

Non sono solo due persone con ruoli diversi a esprimere i loro punti di vista, bensì due rappresentanti di modi diversi di «vedere» la realtà. Da un lato Raffaella Faggioli, rappresentante dei cosiddetti neurotipici, dall'altro Lorenzo J.S., rappresentante di quella che lui stesso definisce la «non comunità» delle persone affette da ADS, dal momento che, come lui stesso racconta, le persone autistiche non sono una squadra, ma singoli individui che hanno difficoltà a comprendere anche i propri simili.

Raffaella Faggioli e Lorenzo percorrono le caratteristiche dell'autismo alternando le loro voci. Viene declinato il percorso diagnostico che lo stesso Lorenzo ha affrontato e, nei primi quattro capitoli, vengono spiegate le caratteristiche del Disturbo (difficoltà comunicative e fraintendimenti, difficoltà nelle relazioni sociali, caratteristiche di personalità legate a varie forme di rigidità e al pensiero concreto) non solo secondo le linee guida nazionali e internazionali e il DSM-5, ma soprattutto secondo l'esperienza clinica maturata nel lavoro diretto e continuo con tante persone con autismo di cui vengono raccontate le

esperienze di vita. Lorenzo arricchisce il testo portando la sua personale esperienza e le riflessioni che da questa sono derivate e sulle quali ha maturato la propria consapevolezza.

Nell'ultimo capitolo Raffaella Faggioli affronta il delicato tema della spiegazione della diagnosi, articolandolo rispetto all'attenzione che deve essere conferita al singolo interlocutore. Un tempo la diagnosi veniva comunicata solo ai genitori sia perché molti bambini erano troppo piccoli per affrontare il tema dell'Autismo in modo diretto sia perché molti bambini e ragazzi, con associate diverse forme di Disabilità Intellettiva, non erano in possesso degli strumenti per affrontare un tema così complesso e delicato.

Ma da quando si è riconosciuto l'autismo in persone verbalizzate e consapevoli, con funzionamenti intellettivi nella norma se non addirittura plusdotate, si è anche arrivati a riconoscere la necessità di prestare maggiore attenzione a come comunichiamo la diagnosi anche ai pazienti stessi ed è emersa la necessità di tenere conto sia dei diversi momenti di vita sia dell'età e dello stile di funzionamento generale che caratterizzano ogni singolo individuo.

Il testo suggerisce la possibilità che al famoso puzzle, che vedeva coinvolti genitori in quanto esperti del proprio figlio, operatori in quanto esperti del lavoro clinico e del trattamento, uniti dal comune interesse a offrire il meglio alle persone

con autismo e dalla condivisione delle emozioni che caratterizzano l'occuparsi di una persona con un funzionamento così originale, venga ora ad aggiungersi non solo il tassello della scuola in qualità di esperta di educazione e formazione ma anche e, forse, soprattutto il tassello delle persone con autismo.

Anche in Italia ci sono soggetti come Lorenzo J.S., che possono spiegarci l'autismo dal «di dentro», quali maggiori esperti di se stessi. Il loro contributo può essere di grande aiuto anche per comprendere le difficoltà che possono incontrare le persone con autismo che non sono in grado di comunicare in modo diretto non solo le loro emozioni, ma anche la percezione che hanno di se stesse e di quello che sentono possa risultare loro utile.

In molti casi il racconto di Lorenzo J.S. e le esperienze riportate nel libro rendono chiaro come mai certi interventi, in particolare quelli basati sulle strategie cognitivo-comportamentali e sui supporti visivi, ottengano maggiori risultati; in altri casi diventa più facile comprendere quando nella relazione si sviluppano fraintendimenti che possono essere chiariti da un attento lavoro di mediazione e quando è necessario pervenire a una reciproca accettazione della diversità.

*Lidia Monetti*

*(ATI coop interactive, Fondazione TEDA per l'autismo, Torino)*